



La Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì in collaborazione con il Comune di Forlì organizza l'esposizione

PIERODELLA FRANCESCA

INDAGINE SU UN MITO

Forlì, Musei San Domenico
Piazza Guido da Montefeltro
13 febbraio - 26 giugno 2016

Mostra a cura di

Antonio Paolucci
Daniele Benati
Frank Dabell
Fernando Mazzocca
Paola Refice

Direzione generale

Gianfranco Brunelli

Progetto di allestimento a cura di

Studio Lucchi e Biserni, Forlì
Wilmette et Associés, Parigi

Informazioni e prenotazioni mostra

tel. 199.15.11.34
Riservato gruppi e scuole
tel. 0543.36217

mostrapirodellafrancesca@cvita.it
www.mostrapirodellafrancesca.com

Orario call center
dal lunedì al venerdì 9.00-18.00
Sabato 9.00-12.00 chiuso nei festivi

Alberghi e ospitalità
tel. 0543.378075 - cell. 389.5824286
turismo@romagnafulltime.it
www.romagnafulltime.it

Come arrivare a Forlì

in auto: autostrada A14 da Bologna
e da Rimini, uscita Forlì;
strada statale n. 9 (via Emilia)
in treno: principali collegamenti
con il nord e sud Italia attraverso le linee
Milano-Bologna-Ancona
e Milano-Bologna-Firenze-Roma
www.trenitalia.com

Orario di visita

da martedì a venerdì: 9.30-19.00
sabato, domenica, giorni festivi:
9.30-20.00. Lunedì chiuso.
28 marzo e 25 aprile apertura straordinaria.
La biglietteria chiude un'ora prima.



Comune di Forlì



Sotto l'alto Patronato del Presidente
della Repubblica italiana
con il patrocinio della Rappresentanza
in Italia della Commissione Europea

Modalità di visita

La visita è regolamentata da un sistema
di fasce orarie. La prenotazione è obbligatoria
per gruppi e scuole ed è consigliata per i singoli

Biglietti

Intero € 12,00

Ridotto € 10,00

(per gruppi superiori alle 15 unità, minori
di 18 e maggiori di 65 anni, titolari di
apposite convenzioni, studenti universitari con
tesserino e residenti nella provincia di Forlì-Cesena)

Speciale € 5,00

(per scolaresche delle scuole primarie e
secondarie, bambini dai 6 ai 14 anni)

Biglietto speciale aperto € 13,00

Visiti la mostra quando vuoi, senza date e senza
fasce orarie; puoi regalarlo a chi desideri

Biglietto speciale famiglia € 25,00
valido per l'ingresso di due adulti e 2 minori (fino ai
14 anni)

Gratis

(per bambini fino ai 6 anni, un accompagnatore per
ogni gruppo, diversamente abili con accompagnatore,
due accompagnatori per scolaresca, giornalisti con
tesserino, guide turistiche con tesserino)

Il biglietto comprende le radioguide (obbligatorie
per i gruppi) e **le audioguide** (disponibili anche in
inglese; versione speciale per bambini)

**Il biglietto della mostra consente l'ingresso con
tariffa scontata alla Pinacoteca Civica e a Palazzo
Romagnoli**

Prenotazioni

Individuale € 1,00

Scuole (per studente) € 0,50

Visite guidate

Gruppi € 85,00

Scuole € 55,00

Visite in lingua € 110,00

Sono previsti itinerari turistici per i gruppi che
volessero effettuare, oltre alla visita della mostra,
un percorso guidato nella città e nel territorio.
Per info: Federazione Guide Turistiche di Forlì e
comprensorio - tel. 0543.378075

Servizi in mostra

Accesso e servizi per disabili
Guardaroba gratuito
Caffetteria - Bookshop

Ufficio stampa

Studio Esseci di Sergio Campagnolo, Padova
Tel. 049.663499
www.studioesseci.net

Servizi di accoglienza

Civita

Servizio audio guide e radioguide

Start - Service & technology for art

Sistema di biglietteria

TicketOne

Sorveglianza

Formula Servizi Soc. Coop.

Catalogo e bookshop

Silvana Editoriale

Appuntamenti in mostra

Visite guidate

a partire dal 3 marzo, tutti i giovedì alle ore 16.30
visita guidata ad aggregazione libera
(€ 5,00 oltre al biglietto di ingresso)
per info: www.mostrapirodellafrancesca.com

Laboratori

nei week-end di marzo e aprile laboratori didattici
per famiglie
per info: www.mostrapirodellafrancesca.com

Degustazioni

Il gusto dell'arte. Occasione per gustare i prodotti
tipici delle eccellenze enogastronomiche di
Romagna
per info: www.mostrapirodellafrancesca.com

© Massimo Campigli, by SIAE 2015

© Felice Casorati, by SIAE 2015

© Giorgio Morandi, by SIAE 2015

main partners



platinum partners



gold partners



partners istituzionali



official suppliers



media partners

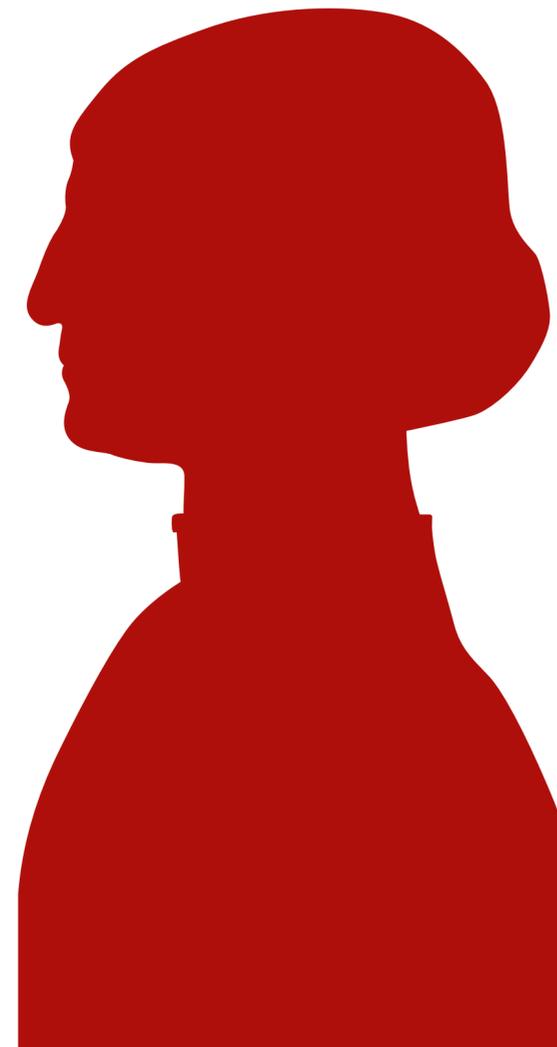


PIERODELLA FRANCESCA

INDAGINE SU UN MITO

FORLÌ
MUSEI SAN DOMENICO
13 FEBBRAIO
26 GIUGNO 2016

L'eterna immobilità
di questi volti appena sfiorati
da un'ombra di passione
fa vivere nel tempo
le figure di Piero
in una pace sovranaturale
che ce le mostra ancora
come rivelazioni



Comune di Forlì



INDAGINE SU UN MITO

L'affascinante rispecchiamento tra critica e arte, tra ricerca storiografica e produzione artistica nell'arco di più di cinque secoli è il tema della mostra *Piero della Francesca. Indagine su un mito*. Dalla fortuna in vita – Luca Pacioli lo aveva definito “il monarca della pittura” – all'oblio, alla riscoperta.

Alcuni dipinti di Piero, scelti per tracciare i termini della sua riscoperta, costituiscono il cuore dell'esposizione. Accanto a essi figurano in mostra opere dei più grandi artisti del Rinascimento che consentono di definirne la formazione e poi il ruolo sulla pittura successiva. Per illustrare la cultura pittorica fiorentina negli anni trenta e quaranta del Quattrocento, che vedono il pittore di Sansepolcro muovere i primi passi in campo artistico, saranno presenti opere di grande prestigio di Domenico Veneziano, Beato Angelico, Paolo Uccello e Andrea del Castagno, esponenti di punta della pittura post-masacesca. L'accuratezza prospettica di Paolo Uccello e l'enfasi plastica delle figure di Andrea del Castagno, la naturalezza



sul retro, da sinistra a destra Felice Casorati, *Silvana Cenni*, Collezione privata

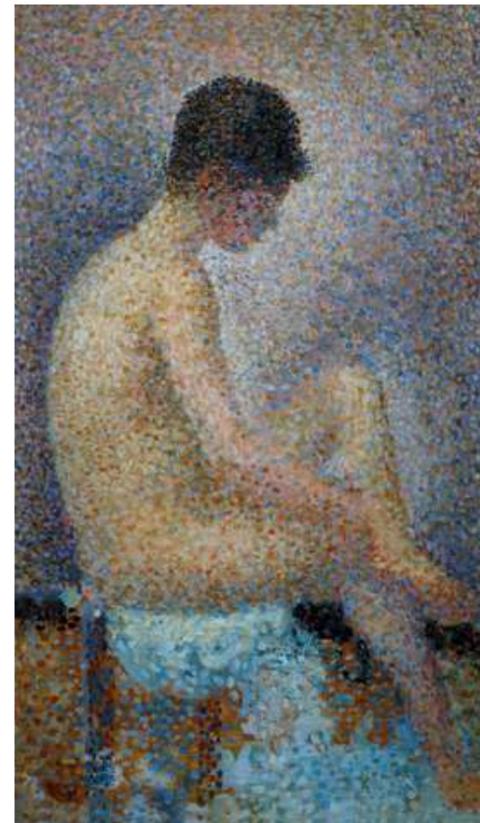
Piero della Francesca, *Madonna della Misericordia*, Museo Civico, Sansepolcro

a sinistra Massimo Campigli, *Le cucitrici*, Museo Statale Ermitage, San Pietroburgo

in basso Beato Angelico, *Imposizione del nome al Battista*, Museo di San Marco, Firenze

Piero della Francesca, *San Giralamo e un devoto*, Gallerie dell'Accademia, Venezia

della luce di Domenico Veneziano, l'incanto cromatico perseguito da Masolino e dall'Angelico costituiscono una solida base di partenza per il giovane Piero. Ma la mostra vuol dar conto anche dei primi riflessi della pittura fiamminga, da cogliere negli affreschi del portoghese Giovanni di Consalvo, nei quali l'esattezza della costruzione prospettica convive con un'inedita attenzione per le luci e le ombre. Gli spostamenti dell'artista tra Modena, Bologna, Rimini, Ferrara e Ancona determinano l'affermarsi di una cultura pierfrancescana nelle opere di artisti emiliani come Marco Zoppo, Francesco del Cossa, Cristoforo da Lendinara, Bartolomeo Bonascia. Importanti sono i suoi influssi nelle Marche su Giovanni Angelo d'Antonio da Camerino e Nicola di Maestro Antonio; in Toscana, con Bartolomeo della Gatta e Luca Signorelli; e a Roma, con Melozzo da Forlì e Antoniazio Romano. Ma l'importanza del ruolo di Piero è stata colta anche a Venezia, dove Giovanni Bellini e Antonello da Messina mostrano di essere venuti a conoscenza del suo mondo espressivo.



Georges Seurat, *Poseuse de profil*, Musée d'Orsay, Parigi

in basso Giovanni Bellini, *Compianto*, Musei Vaticani, Città del Vaticano

pittori sperimentali e d'avanguardia come i macchiaioli. Echi pierfrancescani risuonano in Seurat e Signac, nei percorsi del postimpressionismo, tra gli ultimi bagliori puristi di Puvis de Chavannes, le sperimentazioni metafisiche di Odilon Redon e, soprattutto, le vedute geometriche di Cézanne.

Il Novecento è per più aspetti il “secolo di Piero”: per il costante incremento portato allo studio della sua opera, affascinante quanto misteriosa; e per la centralità che gli viene riconosciuta nel panorama del Rinascimento italiano. Contemporaneamente la sua opera è tenuta come modello da pittori che ne apprezzano di volta in volta l'astratto rigore formale e la norma geometrica, o l'incanto di una pittura rarefatta e sospesa, pronta a caricarsi di inquietanti significati. La fortuna novecentesca dell'artista è raccontata confrontando, tra gli altri, gli italiani Guidi, Carrà, Donghi, De Chirico, Casorati, Morandi, Funi, Campigli, Ferrazzi, Sironi con fondamentali artisti stranieri come Balthus e Hopper che hanno consegnato l'eredità di Piero alla piena e universale modernità.



La mostra, aperta dal confronto, sempre citato ma finora mai mostrato, tra la *Madonna della Misericordia* di Piero della Francesca e la *Silvana Cenni* di Felice Casorati, dà conto della nascita moderna del suo “mito” anche attraverso gli scritti dei suoi principali interpreti: da Bernard Berenson a Roberto Longhi. La riscoperta ottocentesca di Piero della Francesca è affidata a importanti testimonianze: dai disegni di Johann Anton Ramboux alle straordinarie copie a grandezza naturale del ciclo di Arezzo eseguite da Charles Loyeux, fino alla fondamentale riscoperta inglese del primo Novecento, legata in particolare a Roger Fry, Duncan Grant e al Gruppo di Bloomsbury di cui fece parte anche la scrittrice Virginia Woolf.

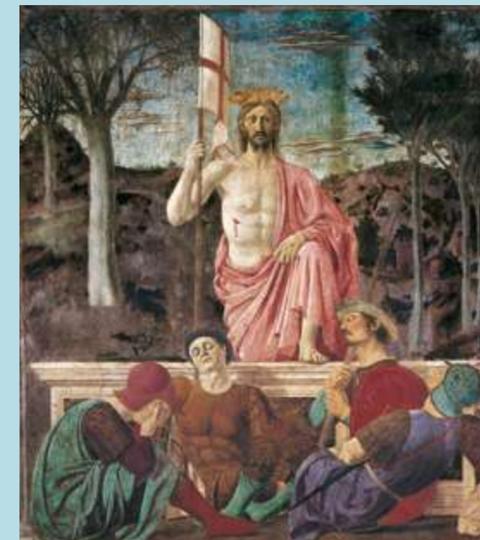
Il fascino degli affreschi di Arezzo sembra avvertirsi nella nuova solidità geometrica e nel ritmo spaziale di Edgar Degas. Un simile percorso di assimilazione lo si ritrova in



Balthus, *Les Joueurs de cartes*, Museum Boijmans Van Beuningen, Rotterdam

in basso Piero della Francesca, *Resurrezione*, Museo Civico, Sansepolcro

INDAGINI SULLA RESURREZIONE



Il Comune di Sansepolcro, grazie a un accordo di collaborazione con l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze e la Soprintendenza alle Belle Arti e il Paesaggio di Siena, Grosseto e Arezzo sta realizzando il restauro della *Resurrezione*, celebre affresco di Piero della Francesca, conservato nel Palazzo dei Conservatori, attuale sede del Museo Civico. Per valorizzare il lavoro di Piero e le indagini sull'opera e sul tema compiute in occasione del restauro, verrà allestita, nella stessa sala della *Resurrezione*, una mostra dal titolo *Indagini sulla Resurrezione*. Accanto a una visione diretta dei lavori di restauro, nelle sale del museo saranno disponibili alcune postazioni che presenteranno, con un software appositamente curato da Culturanuova (Arezzo), i dati emersi durante i lavori. Gli aspetti materiali e conservativi e quelli iconografici e stilistici della *Resurrezione* saranno affrontati attraverso il confronto dialettico con alcuni capolavori, riferibili a un arco temporale che dal secolo XV giunge sino al XX. L'esposizione è direttamente collegata alla grande mostra *Piero della Francesca. Indagine su un mito* allestita negli spazi espositivi dei Musei San Domenico a Forlì.

INDAGINI SULLA RESURREZIONE

dal 19 marzo al 17 luglio 2016
Sansepolcro, Museo Civico
via Nicolò Aggiunti 65

Info: www.museocivicosansepolcro.it
tel. 0575 732218
museocivico@comune.sansepolcro.ar.it
Ufficio Turistico: 0575 740536
www.vatibberinaintoscana.it